

La prima assemblea cittadina delle Leghe degli studenti e dei collettivi studio-lavoro all'Auditorium

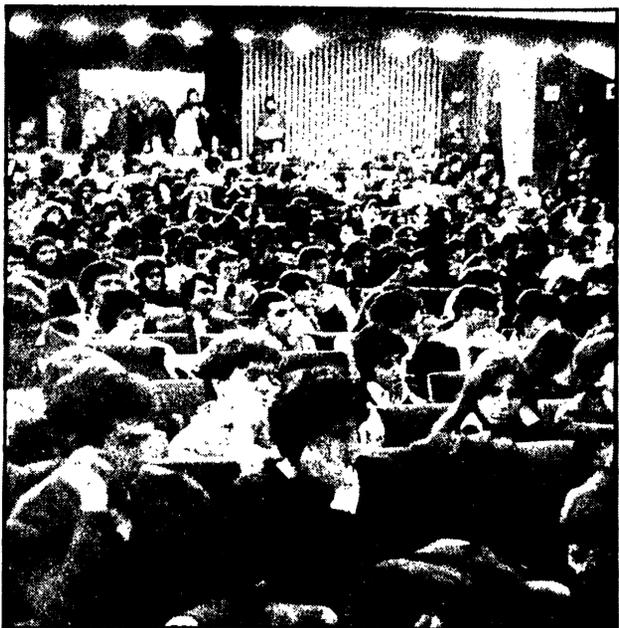
La decisione presa dall'assemblea degli azionisti della «GIP»

Il nuovo movimento discute, si organizza e lancia un primo appuntamento nazionale

Monti annuncia la chiusura della raffineria di Gaeta: per 600 lavoro in pericolo

Approvato un documento politico e la proposta di indire una riunione dei giovani di tutte le città - Il collegamento con le battaglie dei disoccupati - Rapporto fra istruzione e mercato del lavoro - Democrazia, riforma, monte-ore

I consigli comunale e provinciale di Latina riuniti in seduta straordinaria - Protesta del consiglio di fabbrica - La vertenza MIAL



Un momento dell'assemblea delle Leghe

Il nuovo movimento definisce la sua identità, discute le proposte, obiettivi, strategia, si avvia a diventare organizzazione, per rafforzare la propria autonomia, per pensare di più come soggetto politico: di questo difficile processo, è stata una tappa l'assemblea indetta dalle Leghe degli studenti e dei collettivi studio-lavoro. E' stata la prima riunione cittadina di giovani di molti istituti romani dopo mesi forse anni. Non è stato però solo un momento di incontro e discussione, ma anche di decisione: è stato approvato un lungo documento politico, sulla base del quale verrà convocata - questa è la proposta - una riunione nazionale delle altre città - una assemblea nazionale del nuovo movimento; e sono stati eletti dieci giovani, che formeranno un comitato organizzativo delle Leghe.

La riunione di ieri si è svolta all'Auditorium. Il teatro è pieno, ma non è affollato, allargare l'area della partecipazione e dell'interesse è ancora un obiettivo difficile. Il panorama delle scuole presenti però è ricco: ci sono studenti di una sessantina di istituti, molti. Solo in una ventina sono presenti le leghe, o i collettivi studio-lavoro; insomma, i nuovi organismi unitari. Negli altri il processo si deve ancora avviare.

La stessa platea «dice». Insomma, quella necessità di estendere l'area del movimento, di definire la fisionomia, di renderlo anche organizzato, è più autonoma, che non al centro della vecchia iniziativa del movimento del '77, che non vogliamo raccogliere - dice - è quella dell'autonomia, dell'abbandono dei giochi di gruppo, delle battaglie verticistiche. Anche per questo dobbiamo discutere le questioni organizzative, avere sedi

nostre, autolimitarci, riunirci, coordinamenti di zona, stabilire un collegamento stretto con le leghe dei disoccupati. Disoccupazione, lavoro: è un terreno che eccita i nostri come fondamento. Siamo partiti - sottolineano - da un fatto nuovo, essenziale, nella vita del paese: dal fatto cioè che esiste un nuovo referente politico, quello delle leghe, indica che è possibile organizzare i senza lavoro, stabilire un rapporto con gli occupati. E' indica anche che è possibile lottare per cambiare il rapporto tra studio e lavoro, e mettere in piedi battaglie verticistiche, concrete, su obiettivi precisi, che abbiano però il loro peso politico, complessivo. La presenza all'Auditorium di Stefano Biral, dell'esecutivo provinciale delle leghe, è una testimonianza di questo rapporto stretto con i disoccupati. Dirà, intervenendo più tardi, Biral: «La battaglia per il lavoro, non è marginale, e non è certo per l'applicazione della 285: è una battaglia per trasformare il tessuto produttivo e sociale di questo paese».

Le critiche alla scuola sono dure, decise, sia nella relazione che negli interventi: «è un ente inutile, garantisce soltanto la disoccupazione, e anche per questo impone un terreno di lotta politica, è un terreno di lotta politica». Ad un certo punto la scuola che si mobilita; ma per una riforma radicale, per un nuovo sapere». Anche l'attacco agli «autonomi» è duro: «L'obiettivo del 6 politico è subalterno, ripropone la visione di una scuola assistenziale, per questo la rifiutiamo: è tutto in un'incassa alla vecchia logica dei meccanismi dell'istruzione, intesa soltanto come promozione sociale». «La violenza allontanò gli studenti dalla partecipazione e dalla politica; ed esprime una concezione della vita, prima ancora che della politica, aberrante».

Gli obiettivi indicati sono ambiziosi: «vogliamo costruire un nuovo modo di vivere e parlare, fare politica». Si parla di uno «sviluppo libero dell'individuo», si dice che «nei nostri organismi si esprimono e si confrontano linguaggi e modi di pensare diversi fra loro», ma anche la loro difficoltà, ma anche la loro positività», si afferma la necessità di «parlare e far parlare gli studenti». Ma non ci si nasconde dietro agli ostacoli: «fino a qualche mese fa d'istituto, e dentro le scuole si vedeva solo la disgregazione, non c'erano neanche più i capannelli di compagni che discutevano all'uscita. Dall'altra parte c'erano solo gli sbalzi del movimento del 1977». «Il riaffiorare del qualunquismo, il riflusso, è un fatto che la fuga nell'assenza sono il nostro nemico».

Ma nel dibattito, forse, ancora non vengono messi a fuoco, gli obiettivi, i «contenuti», come si dice, del nuovo movimento: è soprattutto la questione del rapporto fra studio e lavoro, fra mercato intellettuale e manuale, a rimanere un po' in ombra. E' il nodo più arduo, ma più importante che sta di fronte agli studenti, e non solo a loro. D'altronde la discussione è solo agli inizi, il dibattito nelle scuole deve ancora svilupparsi, le varie esperienze di sperimentazione, come la nostra riforma, vanno ancora partire, e su questo terreno non ci sono risposte facili.

Il nodo, anzi, che impone una discussione «difficile», alla quale la crisi della scuola, il movimento del '77, e i mesi di silenzio e vuoto politico nelle scuole delle forze democratiche, non hanno certo preparato. Forse, se l'assemblea all'Auditorium si avvia, con qualche poltrona vuota in più di quando era iniziata, è anche per questo.

L'appello votato dall'assemblea

«Proporzioniamo alle strutture di movimento delle altre città di discutere questo appello e questa proposta di organizzazione, e preparare con iniziative locali e una diffusa mobilitazione un'assemblea nazionale degli organismi autonomi degli studenti medi, da tenersi a Roma, sabato 18 marzo». Si conclude così il testo del documento approvato ieri dagli studenti romani, riuniti ieri all'Auditorium.

La mozione, sette cartelle in tutto, condensa l'analisi sulla situazione della scuola e del paese sulle forze in campo, sui rischi della crisi, e le proposte che sono patrimonio iniziale del nuovo movimento. Tentiamo di riassumerne i punti salienti, che riguardano un punto di collasso, il sistema di istruzione è diventato forma di disoccupazione occulta. Questa crisi produce reazioni di diverso segno: euforia di notazione allo studio, suo rifiuto, oppure richiesta di ristabilire il vecchio ordine.

Rimanere meriti di fronte a questa situazione significherebbe aprire la strada a soluzioni di destra o autoritarie. Gli studenti al contrario vogliono affermare che non è possibile il cambiamento, che non deve coinvolgere solo élite politicizzate, ma tutti gli studenti. «E' una questione che riguarda una mobilitazione straordinaria che contrastando la disgregazione e lo sfascio sviluppi una profonda trasformazione».

«Contro l'imbarbarimento», il movimento si pronuncia quindi per un nuovo asset culturale e formativo, e un rapporto nuovo tra esso e il lavoro: per una scuola unitaria, per l'obbligo fino a 18 anni, per l'abbreviazione dei tempi di scolarizzazione, fra i più lunghi del mondo e funzionali solo a tenere lontano i giovani dall'attività produttiva.

«Si propone dunque una scuola socialista e aperta, che inserisca i giovani nella conoscenza, valutazione e organizzazione

dell'esperienza presente». Ma tutto ciò rischia di rimanere retorica se la scuola non diventa anche centro di riorganizzazione culturale dei giovani, che offra gli strumenti per acquisire nuovi ideali, per eliminare fratture fra vita pubblica e privata, tra la condizione di studenti e la vita concreta dei giovani. E' una questione che riguarda anche gli strumenti di lotta, il movimento, l'organizzazione. Nella richiesta di autonomia dei movimenti di massa c'è la domanda di una politica diffusa, che riguardi non più avanguardie, ma tutti, e la richiesta di partecipazione, di una pratica egualitaria e collettiva.

Sono questi le linee fondamentali su cui si muovono gli studenti a Roma. Su questa strada passi avanti sono stati fatti, occorre fare di più. Si propone di «praticare nelle lotte punti di riforma». Per esempio: monte-ore settimanali ed esperienze di intreccio studio-lavoro, realizzato con classi diverse, e in rapporto con l'Università.

Per andare avanti, però, occorre sconfiggere duramente tutte quelle forze che ostacolano qualsiasi processo di trasformazione. La linea del 6 politico è disperata e perdente, subalterna alla logica della crisi. E' una linea corollaria alla violenza e alla provocazione contro gli insegnanti e la maggioranza degli studenti. In questo quadro occorre che il movimento si faccia carico fino in fondo della difesa della democrazia. «Non tolleriamo più il clima di intimidazione, la volontà di ridurre la politica a scontro tra squadre armate. C'è un disegno reazionario che mira ad appropriare le nostre lotte politiche». Per difendere un terreno reale di confronto, occorre aprire una riflessione su come sono stati utilizzati nel passato gli strumenti di lotta democratica. «Non impegnati in una ricerca per ridare forza e vitalità ai vecchi strumenti e invenzioni di nuovi».

In un mese prima l'arresto e poi una condanna per l'aggressione al pretore

Vengono tutti al pettine i nodi di Francisci

Lo speculatore (scarcerato dopo il pagamento di una cauzione) tornerà in galera solo dopo l'appello - Stavolta nessun salvataggio in extremis - Quante ancora le lottizzazioni abusive di sua proprietà sparse nella periferia?

Entro l'estate 90 nuovi bus sulle linee dell'Acotral

Entro l'estate l'Acotral avrà 90-100 autobus in più. La decisione dell'azienda produttrice di latte bovino, l'Assessorato alla agricoltura Agostino Bagnato, ha portato il numero di bus a 90, in base a una legge del '75, alla nomina di una apposita commissione tecnica per la definizione del prezzo del latte alla stalla.

Le divergenze tra produttori e industriali, che sembravano in un primo momento superate, sono tornate inoppugnabili su uno solo dei punti in questione, quello relativo alla determinazione del prezzo del latte. I produttori, previsti dalla legge regionale, ritengono che il prezzo del latte definitivo della commissione tecnica è inferiore a quello che i produttori, in una nota emessa ieri sera, la Confagricoltori, condannano come «prezzo di mercato».

La controparte - ha affermato il suo pieno appoggio e riconoscimento all'azione svolta dall'assessorato

Sul prezzo del latte rottura tra agricoltori e industriali

Tre mesi di trattative alla Regione non sono bastati per risolvere le divergenze tra produttori e industriali sul prezzo del latte bovino. L'assessorato alla agricoltura Agostino Bagnato, ha portato il numero di bus a 90, in base a una legge del '75, alla nomina di una apposita commissione tecnica per la definizione del prezzo del latte alla stalla.

Le divergenze tra produttori e industriali, che sembravano in un primo momento superate, sono tornate inoppugnabili su uno solo dei punti in questione, quello relativo alla determinazione del prezzo del latte. I produttori, previsti dalla legge regionale, ritengono che il prezzo del latte definitivo della commissione tecnica è inferiore a quello che i produttori, in una nota emessa ieri sera, la Confagricoltori, condannano come «prezzo di mercato».

La controparte - ha affermato il suo pieno appoggio e riconoscimento all'azione svolta dall'assessorato

Al «Gazzettino» non piacciono le critiche dei comunisti

L'assemblea di redazione del «Gazzettino» di Roma, non ha digerito le critiche alla testata che sono state rivolte dal comitato regionale del Pci, in un comunicato del 15 gennaio scorso. «Non tolleriamo più il clima di intimidazione, la volontà di ridurre la politica a scontro tra squadre armate. C'è un disegno reazionario che mira ad appropriare le nostre lotte politiche».

Per difendere un terreno reale di confronto, occorre aprire una riflessione su come sono stati utilizzati nel passato gli strumenti di lotta democratica. «Non impegnati in una ricerca per ridare forza e vitalità ai vecchi strumenti e invenzioni di nuovi».

Per Francisci - dopo tanti anni di inquietante impunità - i nodi vengono al pettine tutti insieme: un mese fa l'arresto il primo salvataggio in extremis, per un mese fa la lottizzazione abusiva della società «La scatola», alla Borghesiana, ieri il processo, la condanna a tre anni, per aver ordinato il pestaggio del pretore di Palestrina, Pietro Pedicini. Intanto il primo speculatore di nuovo a piede libero, anche se per uscire di galera ha dovuto pagare una cauzione di 200 milioni.

La libertà gli è servita di tanto, per non presentarsi all'ultima udienza del processo di Napoli; speriamo che non «approfitti» dell'esperto com'è in latitanza, chissà se riuscirebbero a ritrovarlo. Speriamo anche che stavolta nessun amico politico intervenga ad aiutarlo in extremis. Nel '73 sfuggì al mandato di cattura dopo che la Cassazione con un suo sentenza lo considerò ammissato, e anche in occasione dell'aggressione al magistrato arrestato il primo salvataggio in extremis, per un mese fa la lottizzazione abusiva della società «La scatola», alla Borghesiana, ieri il processo, la condanna a tre anni, per aver ordinato il pestaggio del pretore di Palestrina, Pietro Pedicini. Intanto il primo speculatore di nuovo a piede libero, anche se per uscire di galera ha dovuto pagare una cauzione di 200 milioni.

La libertà gli è servita di tanto, per non presentarsi all'ultima udienza del processo di Napoli; speriamo che non «approfitti» dell'esperto com'è in latitanza, chissà se riuscirebbero a ritrovarlo. Speriamo anche che stavolta nessun amico politico intervenga ad aiutarlo in extremis. Nel '73 sfuggì al mandato di cattura dopo che la Cassazione con un suo sentenza lo considerò ammissato, e anche in occasione dell'aggressione al magistrato arrestato il primo salvataggio in extremis, per un mese fa la lottizzazione abusiva della società «La scatola», alla Borghesiana, ieri il processo, la condanna a tre anni, per aver ordinato il pestaggio del pretore di Palestrina, Pietro Pedicini. Intanto il primo speculatore di nuovo a piede libero, anche se per uscire di galera ha dovuto pagare una cauzione di 200 milioni.

ATTIVO DEI COMUNISTI ELETTI NEGLI ORGANI COLLEGIALI SCUOLA

Lunedì nel teatro della federazione alle ore 17, si terrà un attivo dei comunisti presenti negli organi collegiali della scuola e nei consigli di distretto. Parteciperanno Aurelio Simone Marisa Rodano e Corrado Morgià.

Un giovane di 27 anni sposato e padre di due bambini arrestato per tentato rapimento a scopo di libidine

Cerca di abbordarla: respinto l'aggressisce

E' accaduto ieri mattina alla borgata Romanina - La scena seguita da un automobilista di passaggio che ha avvertito la polizia

Sposato, padre di due bambini, un lavoro stabile, dignitoso. «Un bravissima persona», «un uomo normale» dicono di lui i vicini di casa e i compagni di lavoro. Michele Sansone, 27 anni, vigile del fuoco in forza presso la caserma di via Genova ieri mattina è stato arrestato sul racconto anulare, accusato di tentato rapimento a scopo di libidine. Ha aggredito una ragazza per costringerla a scendere dalla propria macchina e quindi accoppiarsi con lui, una ragazza che non aveva mai visto né conosciuto, e che, forse aveva solo «toro» di girare da sola in un posto non troppo «ben frequentato». Ad accusarlo sono le testimonianze di un gruppo di giovani, che, secondo M.P. di 23 anni, e l'uomo che, testimone della scena, ha avvertito gli agenti di una volante e indenne si è venuta. Francesco Di Carlo.

Quando è stato bloccato dagli agenti Sansone stava ancora tentando di scendere dalla macchina. Risalito in macchina, la seguiva a poca distanza.

Chissà cosa si proponeva, quali pensieri gli passavano per la testa, ma probabilmente deve aver creduto che il suo comportamento fosse del tutto «lecito». Come di una ragazza che se ne va in giro da sola non può permettersi di respingere un

uomo, se lo fa deve aspettarsi di tutto.

M.P., la ragazza aggredita, abita con la madre alla borgata Romanina. Ogni mattina, per recarsi al lavoro, deve percorrere a piedi un lungo tragitto, tra l'altro deve anche attraversare tre sottovia che passano sotto il

Interrogati dal consigliere Gallucci alcuni dei «proletari in divisa»

La inchiesta giudiziaria aperta sui cosiddetti «proletari in divisa», il palazzo di giustizia dopo l'interrogazione provocata dalla sconfitta dell'operato del consigliere Albrandi, il magistrato che per primo si occupò della vicenda e che venne in seguito sostituito.

Nelle giornate di ieri e giovedì il consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige attualmente l'inchiesta in collaborazione dei giudici Priore e D'Angelo, ha interrogato una trentina di persone colpite da mandato di comparizione e accusate di associazione delinquente e istigazione alla disobbedienza alle leggi militari.

raccontano anulare. Proprio in uno di questi sottovia è stata avvicinata da Michele Sansone, erano le 9 circa.

«Stavo camminando - ha raccontato la ragazza - quando ho sentito un rumore di passi dietro di me. Ho accelerato l'andatura e girandomi, ho visto un uomo che mi seguiva. Ad un certo punto M.P. è stata avvicinata. Da parte di Michele Sansone ci sarebbero state alcune profferte, subito respinte, quindi l'aggressione, il tentativo di trascinarla con la forza, la ragazza verso l'auto, sottovia all'imboccatura della sottovia. Ma la scena, come abbiamo detto, è stata seguita da un automobilista che ha avvertito gli agenti di una volante e quali sono intervenuti dopo pochi minuti.

Portato al commissariato Michele Sansone si è schermato dicendo che lui non aveva fatto nulla di male: «Questi - ha detto il giovane indicando i graffi che aveva sul volto e sul collo - me li sono procurati stantone quando sono dovuto intervenire in via Luca Valerio per spegnere un incendio in una sezione del Msi». Ma non è stato creduto. Tra l'altro i suoi stessi colleghi di lavoro hanno detto che, ieri mattina alle 8, quando ha finito il suo turno di lavoro, il giovane non aveva alcun graffio.

ROMA

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - CALABROTTI: alle 17 (Quadrato); FLAMMINIO: alle 16 (Viale Veltroni); MONTEPORNINO: alle 17 (Trevi); TULLIO: alle 16 (Viale); MORANINO: alle 16 (Cerv); VELLETRI: alle 17 (Fregene); BRACCIANO: alle 17 (Fregene); AURELIA: alle 17 (Ara); VALLI CESIRA FIORI: alle 16 (Bellezza); TRIONFALE: alle 16 (Castanoli); OSTIA LIDO: alle 17 (Fagnoli); PARIOLI: alle 16 (Murg); CASALBERTONE: alle 16 (Crocicchi); SALARIO: alle 16 (Morg); NUOVA GORDIANI: alle 16 (Pio); TESTAROTTA: alle 16 (Crocicchi); ARDEA: alle 16 (Vestri); CASERTA MADONNA: alle 16 (Tegolini); DRAGONI: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

ALLA DISCOTECA Rinascita

VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 1/TEL. 6797460

OGNI SETTIMANA "BANCARELLA DELL'OCCASIONE" CON DISCHI A PREZZO DI COSTO

FINO AL 30 APRILE PREZZI BLOCCATI E RIBASSATI (MILLE LIRE IN MENO SU OGNI DISCO)

MUSICA CLASSICA JAZZ Folk canti POLITICI MUSICA LEGGERA

Helen Humes MEMPHIS SLIM Willie DIXON JOHN LEE HOOKER BROWNIE MCGHEE SONNY TERRY T-Bone Walker Shalvey Jackson

Nozze

Si sposano oggi in Campodoglio (alle 9,45) Mary Bonanno e Roberto De Salsola. Ai compagni gli auguri della direzione del partito e dell'Unità.

il partito

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - CALABROTTI: alle 17 (Quadrato); FLAMMINIO: alle 16 (Viale Veltroni); MONTEPORNINO: alle 17 (Trevi); TULLIO: alle 16 (Viale); MORANINO: alle 16 (Cerv); VELLETRI: alle 17 (Fregene); BRACCIANO: alle 17 (Fregene); AURELIA: alle 17 (Ara); VALLI CESIRA FIORI: alle 16 (Bellezza); TRIONFALE: alle 16 (Castanoli); OSTIA LIDO: alle 17 (Fagnoli); PARIOLI: alle 16 (Murg); CASALBERTONE: alle 16 (Crocicchi); SALARIO: alle 16 (Morg); NUOVA GORDIANI: alle 16 (Pio); TESTAROTTA: alle 16 (Crocicchi); ARDEA: alle 16 (Vestri); CASERTA MADONNA: alle 16 (Tegolini); DRAGONI: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-

LAZIO

CONGRESSI DI SEZIONE E DI CELLULA - TOR DE' CENCI SPIRITO: alle 17 (Fos); HOTEL HILTON: alle 16 (Fos); REGINA ELENA: alle 16 (Casette); PATR: alle 17 (Ara); MERANO: alle 16 (Fregene); ROMA MARINA: alle 16 (Olimpia); alle 16 (Fregene); CASALOTTI: alle 16 (Sgarbi); CESANO: alle 16 (Fregene); APPIO LATINO: alle 16 (N. Lombardi); TOR SAN LORENZO: alle 16 (Crocicchi); CECINA: alle 16 (Crocicchi); MONTECOMPATRI: alle 17 (M. Ottaviano); PARIOLI: alle 16 (Murg); VELLETRI: alle 17 (Fregene); TORVAIANICA: alle 16 (Gaggioli); RIGNANO FLAMMINIO: alle 16 (Crocicchi); ARSOLI: alle 16 (Crocicchi); PONTE STORTO: alle 16 (Asson); SUBIACO: alle 16 (Monte); CASALI DI MENTANA: alle 16 (Anne Rosa); ARCINAZZO: alle 16 (Crocicchi); BAGNI DI TIVOLI: alle 16 (Mare); GELLULA: alle 16 (Mare); MARZIO: alle 16 (Crocicchi); CASALPOTERCO: all'INFER-